

Roma, 23 gennaio 2012

Comunicato stampa

Le manifestazioni di protesta in questo momento in corso sul territorio nazionale hanno alla base una condizione di esasperazione degli autotrasportatori di fronte alle difficoltà che la categoria deve fronteggiare.

La Confartigianato Trasporti ricorda che il presente governo, dopo essersi espressamente impegnato alla Camera a confermare i 400 milioni di euro a sostegno delle aziende di autotrasporto, a riconoscere la disciplina sui costi per la sicurezza (ed anzi a potenziarla con l'introduzione di ulteriori sanzioni) e a lavorare sul rimborso trimestrale delle accise del gasolio per autotrazione, ha già approvato sabato scorso in Consiglio dei Ministri il relativo decreto. Anche sull'accesso alla professione e i divieti di circolazione i rappresentanti del governo si sono detti pronti a rivedere le specifiche disposizioni.

Di conseguenza, la Confartigianato Trasporti ricorda che, insieme alle altre associazioni di Unatras, ha deciso il 18 gennaio di sospendere il fermo, già proclamato dal 23 al 27 dello stesso mese.

Il nostro fermo è sospeso, non revocato: se i politici non convertiranno in legge i provvedimenti, allora daremo attuazione alla protesta.

Ma in questo momento, con le risposte appena ricevute ed un decreto appena approvato, la decisione di organizzare blocchi purtroppo non serve a nulla ed appare piuttosto frutto di strumentalizzazioni.